



ROVINJ
ROVIGNO

PARCO FORESTALE

*Punta
Corrente
Zlatni vt*

Oggi ci siamo incontrati nuovamente.
Ed è bello. Bello come una volta.
Una volta, quando vivevamo insieme.
L'Uomo e la Natura.

INCONTRIAMOCI ANCHE OGGI.
DI NUOVO.

ROVINI
ROVIGNO
*Punta
Corrente*

LA CITTÀ DI ROVIGNO. PUNTA VERDE.

Questa è la storia
narrata dall'Uomo.

L'altra è la storia
narrata dalla - Natura.

La storia del tocco e
dell'amore reciproco.

Eterno.

Storia di Ieri.

E di Domani.

La storia che raccontiamo
pure - OGGI.



La Città di Rovigno

La prima associazione che ci viene in mente è di una pittoresca città dal nucleo medievale serrato su una penisola, sulla quale si trova e sulla quale veglia attenta Santa Eufemia. La seconda associazione è, senz'ombra di dubbio, l'angolo verde chiamato...



Punta Corrente.

O Cap Aureo. Qualunque sia il nome scelto, i pensieri volano a uno stupendo parco forestale nel quale ogni anima può trovare ristoro.

Dopo aver visitato il centro storico, l'enorme alveare, dopo il viavai e la calura estiva, non c'è relax più efficace di quello dell'ombra di **Punta Corrente...**





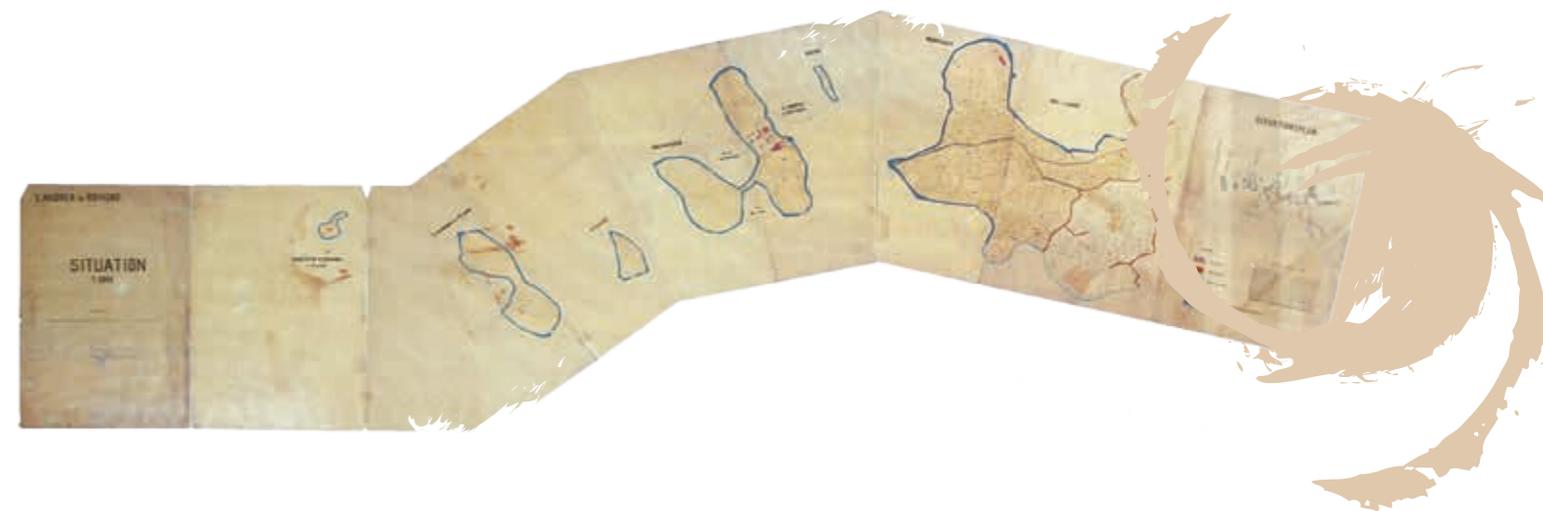
Storia del passato.

E' così da più di cent'anni!

L'entusiasmo, l'idea e la visione di un uomo cambieranno questo luogo per sempre e lo trasformeranno in un'esperienza naturale unica.



Georg Hütterott



In realtà tutto ha avuto inizio nel 1890 quando Georg Hütterott, un'imprenditore di successo di origine tedesca acquista quattro isole, e negli anni che seguono anche terreni situati nella vasta area dell'odierna Punta Corrente, e col tempo fa piantare specie vegetali mediterranee ed esotiche.

Nel 1908 pubblica privatamente un breve libro, in realtà un progetto - come lo chiama lui, dal titolo „Centro di cura climatico Cap Aureo a Rovigno - Istria“. Per questo tipo di idee e progetti, i tempi sono, così sembra, maturi.







L'inquieto passato di questi luoghi, per un momento concede una tregua, e permette la costruzione di una ferrovia fino a Pola, con un'estensione da Canfanaro a Rovigno. Nel 1876 il centro della Monarchia, Vienna, è finalmente collegato alla provincia meridionale.

Nel 1888 a nord di Rovigno è inaugurato il centro di cura climatico marino, che fa aumentare in modo rilevante il numero di turisti

a Rovigno. Adattando dapprima gli isolotti di Sant'Andrea e di Maschin, ospitandovi personaggi stimati, Hütterott ha presentato alla società i suoi progetti riguardanti Punta Corrente. Già dalla prima occhiata alla mappa del „Progetto“, si nota subito il suo ambizioso piano di costruzione di alberghi, ville e spiagge nell'area dove erano già stati costruiti precedentemente i viottoli, piantati i viali ed i tappeti erbosi.



Il paradisiaco parco forestale e dei lussuosi alloggi avrebbero dovuto rappresentare un centro di cura climatico moderno. Il piccolo libro rosso visionario fa lievitare il valore dei terreni già acquistati di Punta Corrente, non mancano le offerte d'acquisto, ma Hütterott non ci pensa neppure a vendere. Solo due anni dopo la pubblicazione del libro, nel 1910, con la precoce morte di Georg Hütterott, sparisce per sempre la visione dell'aspetto definitivo di Punta Corrente. Si realizza solo una parte del progetto botanico del territorio, mentre possiamo solo immaginare l'aspetto finale del progetto. Il primo albergo a cinque stelle di Rovigno, sebbene esterno al parco-bosco, sorse proprio là dov'era previsto dal progetto di Hütterott. Riflettendo attentamente, la parte minore del progetto realizzato, risulta essere la migliore, perché praticamente nel centro della città, è stata ereditata un'oasi di pace non edificabile. Al giorno d'oggi, quando si costruisce ovunque, quest'oasi incontaminata ha un valore inestimabile e giustifica completamente l'epiteto di punta „d'oro“.





Un profondo racconto verde.

Il parco forestale di Punta Corrente, della superficie di 52,4 ettari, è protetto dal 1948, perché, come sta scritto nella spiegazione, „rappresenta la bellezza e il decoro di questo luogo“.

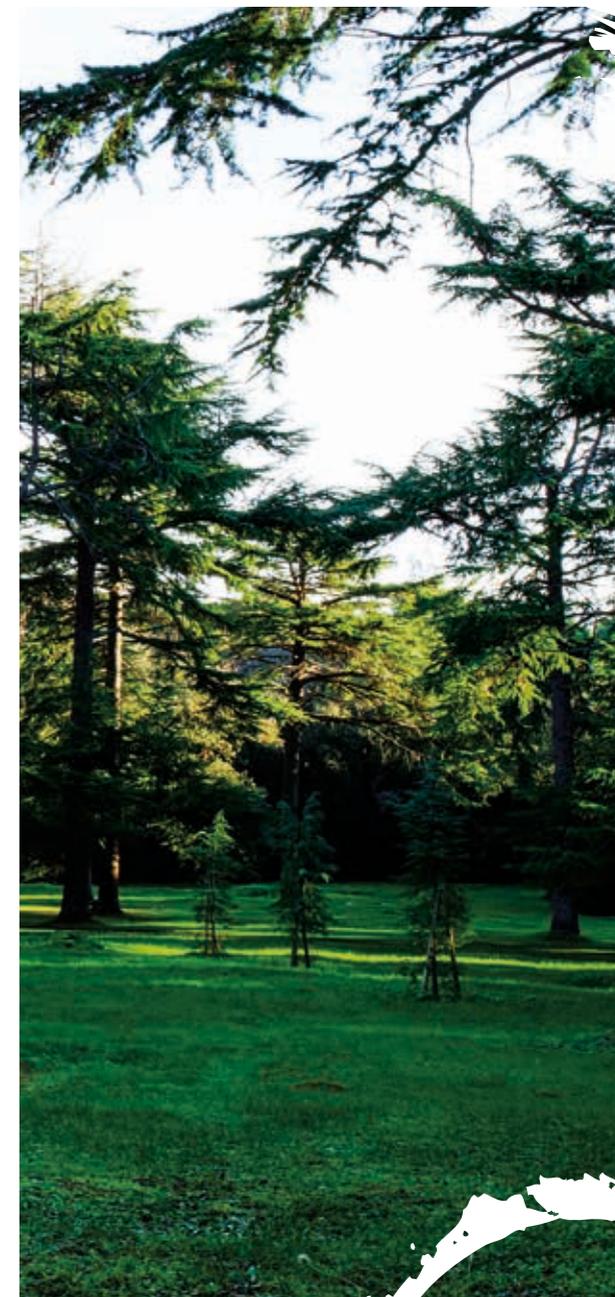
Oggi il parco forestale di Punta Corrente rappresenta una ricchezza eccezionale del mondo vegetale...







... Prati circondati da boschi, sia naturali che piantati, creano uno spazio dove la permanenza è estremamente piacevole. I boschi naturali sono composti da comunità di alberi di leccio e di frassino. Oltre al leccio, che possiamo amorevolmente chiamare il re della costa, e all'ornello, la comunità è inoltre ornata da roverelle, carpini bianchi, corbezzoli, lauri, viburni, ilatri, mirti, lentischi e ciclamini...ognuna di queste specie crea tasselli del mosaico di un mondo fantastico: il leccio con il suo manto scuro formato da foglie a lamina coriacea, che non perde neppure in inverno, ed in estate offre l'ombra più fresca, le roverelle catturano l'attenzione con la singolare forma delle loro foglie, il corbezzolo espone le sue foglie quando tutto il resto della vegetazione riposa - d'inverno, e con i colori primaverili dei suoi fiori e dei frutti che si trovano contemporaneamente sul tronco risvegliando così l'inverno addormentato, il lauro seduce i sensi con la fragranza delle sue foglie, la specie più delicata di mirto affascina con i suoi fiori come fiocchi di neve. In questo mosaico sono intessute anche le bellezze delle specie che la natura non ha fatto nascere in questi luoghi, ma sono state piantate qui dalla mano dell'uomo intenzionalmente: il Cedro dell'Himalaya, viali alberati di cipressi e pini dalle meravigliose fronde a ombrello, prati erbosi attornati da profumatissime duglasie, abeti e esotici cipressi solitari. Nel parco sono messe a dimora anche le seguenti specie di pino: d'Aleppo, bruzio e marittimo. Questi pini sono preziosi perché per raggiungere dimensioni ragguardevoli hanno bisogno soltanto di un pugno di terra, e con i loro sottili aghi e con vari tipi di pigne presentano una misteriosa architettura naturale.





Storia di un tocco.

Con la visita al parco forestale gli amanti della ricreazione e del riposo attivo e salutare avranno la possibilità di vivere un contatto primordiale con la natura...

Il clima piacevole della penisola istriana, il profumo dei boschi e dei prati, l'eco del mare e la pace che offre quest'eccezionale oasi naturale, da la possibilità agli appassionati dei percorsi ciclabili, di climbing, di jogging e agli amanti di lunghe passeggiate, riposo e ricreazione durante tutto l'anno.

E questo non è tutto...



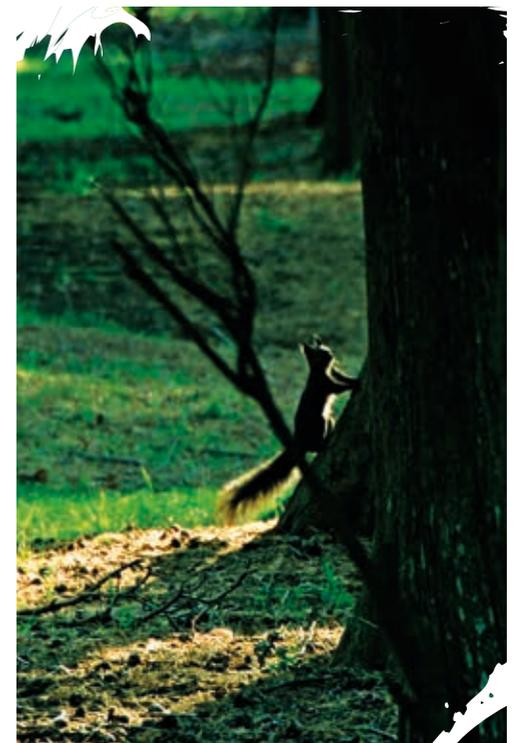






PARCO FORESTALE

Zlatni vt
Ruta corrente





...ma lasciamo allo spirito curioso la scoperta delle altre magie.

CARO PASSANTE, TI INVITIAMO A SCOPRIRE
IL LUOGO NEL QUALE IL SOLE SORRIDE
ALL'ABBRACCIO DEL BOSCO E DEL MARE, IL
LUOGO DOVE SI MESCOLA INCESSANTEMENTE
L'ORO, LO SMERALDO E L'AZZURRO...



Storia narrata da:

Editore: Comunità turistica della città di Rovinj - Rovigno;
Testi: Christian Galo, Ivona Peternel;
Lirica: Filip Peternel;
Illustrazioni, forma e concetto: Filip Peternel;
Fotografie: Filip Peternel, Renco Kosinožić, Dani Celija;
Stampa: KERSCHOFFSET ZAGREB d.o.o., Zagreb
Realizzazione: PETERNEL GRUPA d.o.o., Pula; Anno: 2014.

Comunità turistica della città di Rovinj - Rovigno - Riva Pino Budicin 12, 52210 Rovigno, Croazia;
Telefono: 00385 (0)52 811 566; Fax: 00385 (0) 52 816 007;
E-mail: tzgrovinj@tzgrovinj.hr; www.istria-rovinj.com



Perché questa è la storia dell'Uomo che amava.
E di Coei che ha detto - Sì. Per sempre.
E questa storia deve appena iniziare. Con voi.

INCONTRIAMOCI
ANCHE OGGI.

DI NUOVO.

ROVINJ
ROVIGNO

*Punta
Corrente*

